

Formazione per i Board degli Enti Previdenziali

I Bilanci e la relazione tra i vari
documenti

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Aprile 2024



Indice

- 1. Chi è PwC**
- 2. Il Bilancio Tecnico Attuariale - Definizione**
- 3. Fonti Normative**
- 4. Principi attuariali di riferimento**
 - a. I sistemi finanziari di gestione**
 - b. Il Longevity Risk**
- 5. Sostenibilità di lungo periodo**
 - a. Il Bilancio Tecnico - Il processo**
 - b. Indicatori di Sostenibilità e di Adeguatezza**
 - c. Stress test – Analisi di Sensitività**
 - d. L'Asset Liability Management come strumento di monitoraggio e di gestione consapevole**



Chi è PwC

1

Chi è PwC

- PwC è un **Network Globale**, ovvero un'organizzazione internazionale di servizi professionali alle imprese, il cui obiettivo è creare valore per i propri clienti e generare vantaggio competitivo per le loro attività.
- PwC Italia conta di circa 9.000 dipendenti e, tra le Big Four, è la struttura che vanta il **Gruppo attuariale** più esteso.
- Il Team Attuariale italiano di PwC conta **circa 140 Attuari** con diverse seniority ed equamente distribuito a livello di gender, in grado di offrire copertura per ogni esigenza dei Clienti.
- Le metodologie utilizzate da PwC sono frutto di **analisi svolte nel continuo** attraverso confronti con le migliori soluzioni adottate anche da player internazionali e alimentate dalle esperienze derivanti dalle altre Country aderenti alla Firm.
- PwC ha una profonda conoscenza nella **costruzione di modelli statistico - attuariali** in grado di generare scenari economici e disegnare traiettorie demografiche che si basano sui più recenti studi della ricerca scientifica.



Il Bilancio Tecnico Attuariale - definizione

2

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Definizione

- Il **Bilancio Tecnico Attuariale** è lo strumento per monitorare la sostenibilità di lungo periodo degli Enti Previdenziali.
- Viene redatto con **cadenza triennale** sulla base di elaborazioni attuariali che si fondano su **ipotesi demografiche ed economico – finanziarie** (Basi Tecniche). L'obiettivo è quello di determinare un prospetto analitico nel quale si illustrano tra gli altri e per ogni anno di gestione, gli oneri e i proventi finanziari annui, il saldo previdenziale e la consistenza del patrimonio a fine esercizio.
- In funzione delle Basi Tecniche adottate, il Bilancio Tecnico può essere elaborato in forma '**standard**' e in forma '**specific**'. Il primo è frutto dell'utilizzo delle Basi Tecniche previste dalla normativa; il secondo viene redatto utilizzando Basi Tecniche più aderenti alla realtà da valutare.
- Nel Bilancio Tecnico vengono determinati anche gli **indicatori di adeguatezza e stabilità** previsti dalla normativa vigente.



Fonti Normative

3

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Fonti Normative

Periodicità e ampiezza dell'intervallo temporale della valutazione

Il Bilancio Tecnico Attuariale deve essere redatto almeno con **periodicità triennale**.

Deve essere inoltre redatto in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti Previdenziali. (**Cfr. art. 2, comma 3 - Decreto 29.11.2007**)

Il Bilancio Tecnico Attuariale deve avere un orizzonte temporale di riferimento di **cinquanta anni** (c.d. *periodo di valutazione*). (**Cfr. art. 24, comma 24 - Decreto Legge 201/2011**)



Basi Tecniche

Le Basi Tecniche sono le **ipotesi attuariali** in funzione delle quali viene stimata l'evoluzione futura di tutte le variabili che concorrono al calcolo delle grandezze determinate dal Bilancio Tecnico Attuariale di un Ente Previdenziale e si distinguono in:

- **Basi Tecniche Demografiche** - permettono di stimare l'evoluzione della collettività degli aderenti (attuali e futuri).

Tali ipotesi principalmente riguardano i passaggi tra i vari stati per:

- morte, invalidità/inabilità e altre cause
- accesso al pensionamento (stabilito in funzione della regolamentazione)
- attribuzione delle famiglie
- numerosità futura degli attivi per anno
- distribuzione per età e sesso delle nuove iscrizioni.

Qualora la collettività sia sufficientemente numerosa è possibile determinare le basi demografiche utilizzando i dati propri dell'Ente da valutare mediante tecniche più evolute (ad. es. *Machine Learning*) in grado di cogliere al meglio le possibili traiettorie previsionali della collettività oggetto di valutazione.

- **Basi Tecniche Economico / Finanziarie** - consentono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari (come ad esempio gli ammontari dei redditi e dei volumi IVA, dei contributi, delle pensioni, etc...). In questo ambito, si possono utilizzare i più recenti studi relativi alla rappresentazione dei potenziali scenari economico – finanziari attraverso **modelli evoluti** di *Generatori di Scenari Economici*



Il Bilancio Tecnico Attuariale

Fonti Normative

Basi Tecniche (segue)

La **scelta delle Basi Tecniche** deve essere effettuata nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tuttavia, qualora le ipotesi normate risultino non adatte alla realtà da valutare o si rivelino poco prudenti, il Bilancio Tecnico può sviluppare proiezioni basate su ipotesi differenti. Tale deroga è accettata nel rispetto dei criteri di *massima prudenza* e fornendo le opportune motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche. La valutazione con le ipotesi indicate dalla normativa dovrà essere comunque prodotta in via aggiuntiva.

In particolare, le **Basi Tecniche** da dover utilizzare dovranno rispettare i seguenti **vincoli**:

- **Numerosità della Collettività dei contribuenti** - l'andamento deve essere in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale
- **Probabilità di Morte** - deve essere stimata sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornata nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata. In ogni caso, detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana
- **Reddito Medio Imponibile** - l'andamento deve essere in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale
- **Volume di Affari dichiarato ai fini IVA / Reddito Professionale** - il rapporto deve essere pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione
- **Redditività del Patrimonio** - calcolata al netto degli oneri fiscali e gestionali, deve essere determinata in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate.

In ogni caso la Redditività del Patrimonio **non può essere superiore** al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

(Cfr. art. 2, comma 2 e art. 3 - Decreto 29.11.2007)

Tali vincoli sono superabili qualora si dimostri analiticamente e prudenzialmente che alcuni trend/andamenti della collettività in oggetto (demografia, redditi, etc.) non seguano gli andamenti individuati su scala nazionale.

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Fonti Normative

Indicatori di Adeguatezza e Sostenibilità

Il Bilancio Tecnico Attuariale determina anche alcuni indicatori in grado di fornire informazioni circa il grado di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e la capacità della gestione previdenziale di essere, tempo per tempo, in equilibrio; tali indicatori sono:

- **Indicatore di Adeguatezza** (rappresentato attraverso la determinazione di *tassi di sostituzione*) (**Cfr. art. 4 - Decreto 29.11.2007**)
- **Indicatore di Sostenibilità** (rappresentato attraverso la determinazione di indici in grado di apprezzare la *congruità dell'aliquota contributiva* ed il *grado di copertura* del Patrimonio Netto) (**Cfr. art. 5.2 - Decreto 29.11.2007**)

Infine nel Bilancio Tecnico Attuariale viene redatto un prospetto analitico che evidenzia, per ogni anno del periodo di valutazione:

- l'andamento delle Entrate e delle Uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti)
- l'andamento del Saldo Previdenziale
- l'andamento del Saldo Totale
- la consistenza del Patrimonio a fine esercizio.

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il *Prospetto Sintetico* del Bilancio Tecnico Attuariale recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Principi attuariali di riferimento

4

Il Bilancio Tecnico Attuariale

I Sistemi Finanziari di Gestione

Il Bilancio Tecnico Attuariale è lo strumento atto a monitorare la sostenibilità di lungo periodo degli Enti Previdenziali.

La sostenibilità di lungo periodo è perseguita mediante l'adozione dei sistemi finanziari di gestione: quello a **Capitalizzazione** e quello a **Ripartizione Pura**.

Tipologie di Sistemi Finanziari di Gestione

- **Sistema Finanziario di Gestione a Capitalizzazione**

Persegue l'equilibrio attuariale fra il valore attuale medio dei Contributi e il valore attuale medio degli Oneri.

- **Sistema Finanziario di Gestione a Ripartizione Pura**

L'equilibrio viene raggiunto e mantenuto qualora le entrate dell'anno (*contributi*), riferite agli aderenti vigenti, eguagliano le rate di pensione pagate ai pensionati vigenti nello stesso anno.

L'equilibrio tecnico si raggiunge dunque definendo **aliquote contributive** in grado di stabilire l'uguaglianza demografico – finanziaria tra i coefficienti di capitalizzazione ed i Premi medi (aliquote contributive) di equilibrio.

Gli Enti Previdenziali ex **D.lgs 509/1994** si basano sul Sistema Finanziario di Gestione a **Ripartizione Pura**.

Gli Enti Previdenziali ex **D.lgs 103/1996** si basano sul Sistema Finanziario di Gestione della **Capitalizzazione**.

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Il Longevity Risk

Nonostante le **aliquote contributive** siano determinate in modo tale che venga stabilito *ex ante* un equilibrio tecnico, l'aumento dell'aspettativa di vita pone un tema di stabilità di lungo periodo per l'Ente Previdenziale (c.d. **Longevity Risk**).

Longevity Risk come elemento di criticità nella sostenibilità di lungo periodo

Il Longevity Risk può essere definito come il “**rischio**” che l'**esistenza in vita dei soggetti che godono di una rendita possa protrarsi oltre la speranza di vita** determinata tramite le tavole di mortalità prese a riferimento nei calcoli attuariali.

- Negli Enti Previdenziali ex 509/1994, fondati sul Sistema Finanziario di Gestione a Ripartizione Pura nei quali, come detto, l'equilibrio si fonda sull'uguaglianza tra i contributi correnti e le prestazioni correnti, l'immunizzazione dagli squilibri derivanti da un andamento della longevità differente da quello atteso, viene perseguita tramite il mantenimento di un'**adeguata dinamica nei nuovi ingressi e quindi dei contributi**.
- Negli Enti Previdenziali ex 103/1996, fondati sul Sistema Finanziario di Gestione a Capitalizzazione, l'equilibrio si fonda invece sull'uguaglianza tra il valore attuale medio dei contributi ed il valore attuale medio delle prestazioni. Al fine di contrastare il rischio di longevità, è di fondamentale importanza l'**aggiornamento periodico dei coefficienti** utilizzati per trasformare il Montante Contributivo in Rendita.

Sostenibilità di lungo periodo

5

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Sostenibilità di lungo periodo

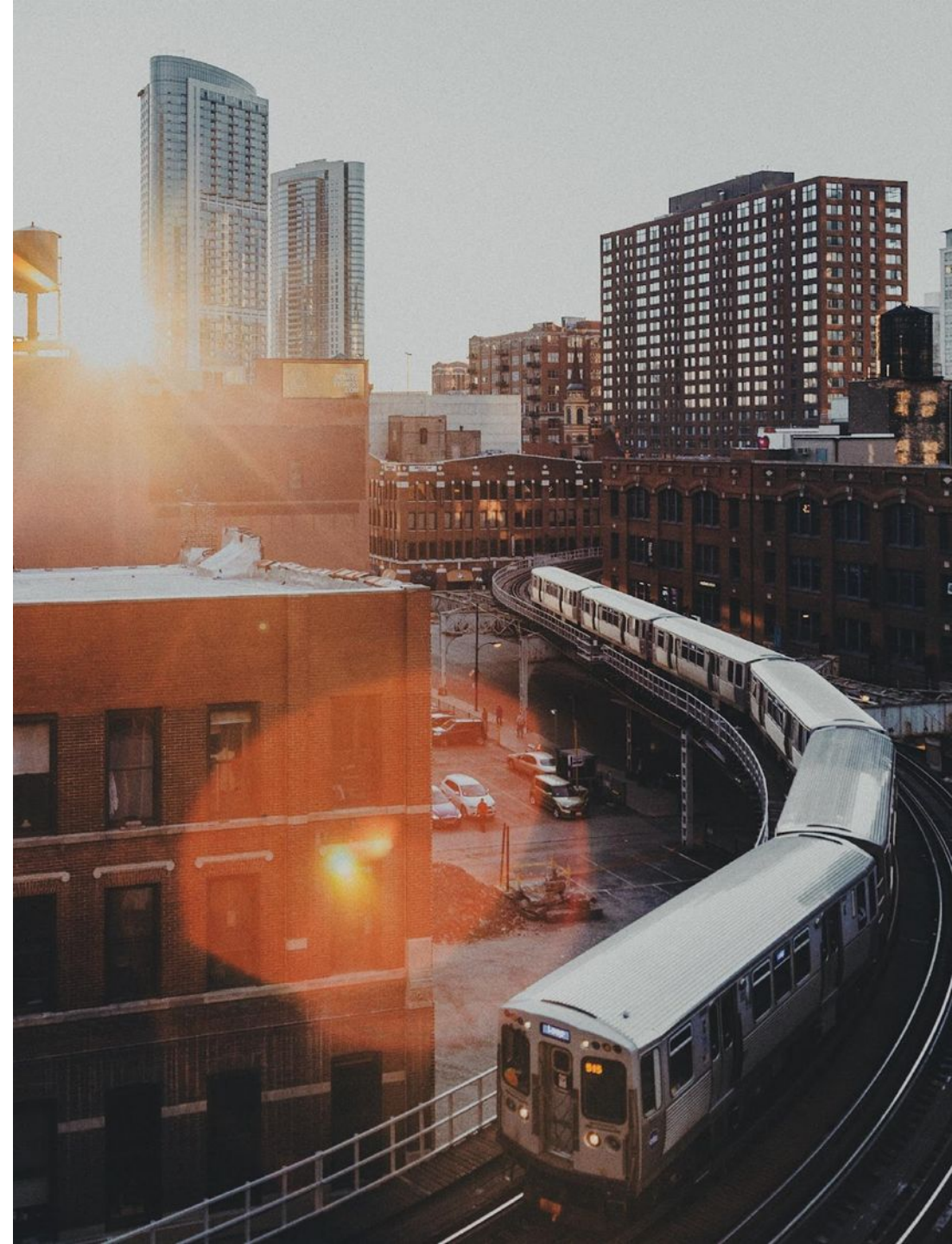
Partendo dalla descrizione dei principali passaggi logici necessari alla redazione del Bilancio Tecnico Attuariale, si illustrano gli indicatori richiesti dalla normativa e le **Analisi di Sensitività** utili a poter apprezzare gli impatti di *shock* in ambito demografico e/o economico - finanziario.

Si conclude illustrando i tratti essenziali di un'*Asset Liability Management* come strumento di gestione consapevole dell'Ente Previdenziale.

Il Bilancio Tecnico Attuariale - Il processo

L'iter per la definizione del Bilancio Tecnico Attuariale segue una serie di passaggi riassunti di seguito:

- impostazione di un **piano di lavoro**, scelta delle **metodologie** da utilizzare e dei relativi **tool** di calcolo
- **raccolta dei dati** necessari per le elaborazioni da effettuare e per la determinazione delle basi tecniche, analisi e controllo degli stessi
- selezione delle basi tecniche (demografiche ed economico – finanziarie)
- elaborazione delle **previsioni**
- analisi dei **risultati**
- analisi di **sensitività** (*stress-testing*)
- **relazione** conclusiva.



Il Bilancio Tecnico Attuariale

Sostenibilità di lungo periodo

Indicatori di Sostenibilità

Indicatore per la Copertura della Riserva Legale

L'indicatore in questione ha l'obiettivo di verificare la copertura della Riserva Legale attraverso il rapporto tra la Riserva Legale stessa e il Patrimonio Netto (RL/PN) (c.d. *Coefficiente di Copertura*).

- Per valori inferiori all'unità il Patrimonio dell'Ente Previdenziale è in grado di coprire la Riserva Legale.
- La Riserva Legale deve essere pari a cinque annualità dei cash flow relativi alle pensioni correnti.

Congruità dell'Aliquota Contributiva

Con riferimento al medesimo anno, tale indicatore è pari alla differenza tra Pensioni e contributi rapportata al Monte Reddittuale di tutti i contribuenti.

Un valore positivo di tale indicatore indica una incapienza dei Contributi rispetto alle pensioni correnti. Il peso del Monte Redditi contribuisce a normalizzare il valore del saldo previdenziale determinato al numeratore dell'indice in questione.

Indicatori di Adeguatezza

Tasso di Sostituzione

Volendo osservare la sostenibilità di lungo periodo dal punto di vista dell'aderente, un indicatore che può fornire valide indicazioni è il Tasso di Sostituzione determinato come rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento (prima annualità di pensione) e l'ultimo reddito prodotto.

Si deve calcolare, con passo decennale, con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente Previdenziale.

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Sostenibilità di lungo periodo

Stress Test (Analisi di Sensitività)

Per una migliore comprensione delle dinamiche degli Enti Previdenziali, è di fondamentale importanza valutare gli impatti sulla sostenibilità finanziaria derivanti da *shock* in ambito demografico e/o economico – finanziario (**Analisi di Sensitività**).

Di seguito alcune delle principali Analisi:

- **Shock UP/DOWN dei Tassi di Mortalità**
Valutazione degli impatti derivanti da miglioramenti o peggioramenti nella aspettativa di vita
- **Shock UP/DOWN dei Tassi di Crescita del Monte Redditi**
Valutazione degli impatti sulla sostenibilità dell'Ente Previdenziale causati da shock sul Monte Redditi
- **Shock UP/DOWN dei Tassi di Inflazione**
Valutazione degli impatti sulla sostenibilità dell'Ente Previdenziale causati da shock sugli andamenti del tasso di inflazione
- **Shock UP/DOWN della Dinamica dei Nuovi Ingressi**
Valutazione degli impatti in caso di incrementi e/o decrementi nelle dinamiche relative ai nuovi ingressi

Altre Analisi di Sensitività possono derivare da adempimenti normativi (valutazioni in occasione di cambiamenti normativi di origine esogena o endogena - ad es. variazione dei regolamenti), da necessità di testare gli impatti derivanti da una differente calibrazione dei coefficienti di trasformazione (ad. es. differente gender mix prospettico) o altre analisi a richiesta dell'Ente.

Il Bilancio Tecnico Attuariale

Sostenibilità di lungo periodo

Ulteriore strumento di supporto decisionale per una sana e prudente gestione della sostenibilità di lungo periodo di un Ente Previdenziale sono le analisi di **Asset Liability Management**.

- **Asset** - L'insieme delle attività (mobiliari ed immobiliari - presenti e prospettiche) investite al fine di raggiungere il rendimento che consenta all'Ente Previdenziale di far fronte al pagamento delle prestazioni.
- **Liability** - Il flusso delle prestazioni pensionistiche che l'Ente Previdenziale deve corrispondere ai pensionati (presenti - futuri - di reversibilità etc.).

L'Asset Liability Management (ALM) come strumento di monitoraggio e di gestione consapevole

Il "core" dell'*Asset – Liability Management (ALM)* è la proiezione dei cash flow delle componenti dell'**Asset (Attivo)** e delle **Liabilities (Passivo)** dell'Ente Previdenziale, nell'orizzonte temporale desiderato.

Obiettivo dell'ALM è quello di guidare verso l'individuazione di un asset mix che consenta di ottenere un adeguato matching temporale tra i flussi di cassa degli Asset e delle Liabilities, rispettando gli obiettivi di rendimento definiti dall'Asset Allocation Strategica.

Al fine di trarre il migliore supporto informativo dall'analisi ALM e, dunque, porla come uno strumento di gestione consapevole, occorre sincronizzare le frequenze di analisi per entrambe le componenti Attivo-Passivo tenendo in adeguata considerazione le interrelazioni esistenti sui diversi scenari che impattano tanto in ambito Liabilities quanto in quello degli Asset. Un approccio più efficace supera quindi la prevalente staticità degli scenari relativi alle Liabilities mediante frequenze di elaborazioni più adeguate, in termini di numerosità, allo scenario demografico - economico e finanziario sempre più in repentina evoluzione.

Per sviluppare modelli **integrati** di *Asset Liability Management*, che lavorino con frequenze elevate, è necessario:

- disporre di strumenti evoluti che consentano di **minimizzare** i rischi operativi ed elaborare adeguate quantità di dati in tempi ragionevoli
- introdurre modelli predittivi basati su tecniche di elaborazione di **scenari economico – finanziari** tramite i quali determinare le diverse traiettorie applicabili a varie classi di attività quali ad esempio tassi di interesse, azioni, inflazione, PIL, al fine di ottenere dei vettori per ciascuna variabile oggetto di analisi
- utilizzare tecniche di **Machine Learning** come valido supporto tecnico nella determinazione delle Traiettorie relative all'Andamento Demografico quali ad esempio la mortalità, le linee reddituali e in generale i vari cambiamenti di stato.

Grazie per l'attenzione

pwc.com/it

© 2024 PwC. All rights reserved. Not for further distribution without the permission of PwC. “PwC” refers to the network of member firms of PricewaterhouseCoopers International Limited (PwCIL), or, as the context requires, individual member firms of the PwC network. Each member firm is a separate legal entity and does not act as agent of PwCIL or any other member firm. PwCIL does not provide any services to clients. PwCIL is not responsible or liable for the acts or omissions of any of its member firms nor can it control the exercise of their professional judgment or bind them in any way. No member firm is responsible or liable for the acts or omissions of any other member firm nor can it control the exercise of another member firm's professional judgment or bind another member firm or PwC in any way.